

# Martina Simeti

Via Tortona 4,  
20144 Milano

contact@martinasimeti.com  
+39 02 36 513 326

[martinasimeti.com](http://martinasimeti.com)

MPP, MÊME PAS PEUR  
a cura di Davide Stucchi

5 dicembre 2020 – 30 aprile 2021  
online e su appuntamento

presso l'appartamento di Martina Simeti  
Via Benedetto Marcello 48 - Milano

opere di

Atelier E.B, BLESS, Diagonal Press, Ligia Dias, David Douard, D'HEYGERE, Mimosa Echard,  
Anna Franceschini, KAYA, Corrado Levi, Ducati Monroe + Fabio Quaranta, Giancarlo Montebello,  
Kaspar Müller, Rottingdean Bazaar, Cinzia Ruggeri, Bernhard Schobinger, Davide Stucchi,  
Tenant of Culture

Un gioiello decide di diventare indipendente e svincolarsi dalla sua relazione con il corpo. Una mostra collettiva che comprende creazioni prodotte da artisti, designer o aziende, scelte per la capacità che hanno di evidenziare la trasformazione del gioiello in qualcosa che interagisce con chi lo indossa in modo diverso.

Una selezione di opere, sculture, ornamenti occupa gli spazi di un appartamento dove nuove persone si sono appena trasferite. Così come i nuovi inquilini ricordano le loro consuetudini domestiche precedenti, questi oggetti pur mantenendo alcune attitudini risalenti a quando venivano indossati, si trovano ora protesi verso nuovi scenari. Non sono affatto spaventati!

“Même pas peur” è un'espressione francese e, come tale, è difficile da tradurre in altre lingue. Martina parlava francese quasi più spontaneamente dell'italiano quando ci siamo conosciuti, perché si era appena trasferita da Parigi. Per comprendere quell'espressione mi aveva suggerito di immaginare un/a bambin/a che si rivolge ad un altro/a, per dirgli che non gliene importa assolutamente nulla. può avere anche un'accezione provocatoria ma anche utile a proteggersi come quando si grida a qualcuno: vai via!

Martina Simeti aveva già usato “Même pas peur” come titolo della prima edizione di una mostra su gli ornamenti per il corpo, che precedeva lo svelarsi del programma della galleria. Alcuni l’hanno considerato un riferimento a “Chp?” (Chi ha paura?), un progetto di Gijs Bakker.

Abbiamo iniziato a parlare di quest’idea subito dopo esserci conosciuti durante l’organizzazione di una conferenza che Susan Cianciolo doveva tenere da NFQ (NERO-Fabio Quaranta). Durante la mia conversazione con Susan, ho avuto la visione di una collana composta dalle nostre domande e risposte e da lì è iniziato tutto.

D. S.

## Biografia

Davide Stucchi (1988), vive e lavora a Milano. Attualmente le sue opere sono esposte alla Quadriennale d’arte 2020, “FUORI”, a Roma.

La ricerca artistica di Davide Stucchi si avvale di minimi interventi, spesso di sottrazione o alterazione, su materiali preesistenti. Le sue installazioni evocano corpi assenti che interagiscono con oggetti vulnerabili nell’intimità degli spazi scolpiti da sentimenti e ricordi intimi e privati. Il confronto con realtà esterne come la moda, la pubblicità e l’ambiente domestico, nelle opere di Stucchi, serve da espediente per una decostruzione delle rappresentazioni sociali e di genere.

Una sua mostra personale è in corso presso Deborah Shamoni, Monaco di Baviera. Nel 2019 ha esposto presso Gregor Staiger Zurigo, Svizzera, Sundog, Parigi, Parigi, Francia e Zazà, Napoli, Italia. Tra le collettive si segnalano: Quadriennale d’arte 2020, “FUORI”, Roma (2020), Stadtgalerie Berna Svizzera (2020), Centrale Fies, Dro (TN) Italia (2019), Fondazione Sandretto ReRebaudengo, Torino, Italia (2018), Quadriennale di Roma, Roma, Italia (2016). E’ stato in residenza al Triangle, Marsiglia (2016), Cité internationale des Arts, Parigi (2013), Fondazione Pastificio Cerere per l’Arte Contemporanea, Roma (2013).

Stucchi è tra i 12 artisti italiani chiamati ad aprire RETROFUTURO, una mostra in progress del MACRO, Roma, che aprirà nel dicembre 2020.

Per maggiori informazioni  
contact@martinasimeti.com

Press  
Maddalena Bonicelli, maddalena.bonicelli@gmail.com | tel. + 39 3356857707

Martina Simeti, Via Benedetto Marcello 48 - Milano

solo su appuntamento  
martinasimeti.com | tel. +39 02 36 513 326